

LAUDATO SI' – CONTENUTO e INDICE

L'enciclica si compone di una introduzione e di sei capitoli.

Introduzione

Nell'introduzione, il papa ricorda l'insegnamento dei suoi predecessori ([Paolo VI](#), [Giovanni Paolo II](#), [Benedetto XVI](#)) sulla questione del rapporto dell'umanità con la creazione, richiama gli interventi in materia del [patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I](#), e la figura di san [Francesco di Assisi](#). Il pontefice conclude questa introduzione con un appello personale per la "ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale"^[2], sottolineando che "abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti".^[3]

Fin dalle prime righe^[4], Francesco indica che la crisi ecologica è "una conseguenza drammatica dell'attività incontrollata dell'essere umano" e che "attraverso uno sfruttamento sconsiderato della natura, egli rischia di distruggerla e di essere a sua volta vittima di siffatta degradazione". Indica l'"urgenza e la necessità di un mutamento radicale nella condotta dell'umanità", perché, ha detto, senza un "un autentico progresso sociale e morale" la crescita economica e il progresso tecnologico più prodigioso possono ripercuotersi contro l'uomo. Per questi motivi, il papa richiama l'uomo ad una "conversione ecologica globale", ad "un'autentica ecologia umana"^[5], ad "un'ecologia ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità"^[6], a "eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale e di correggere i modelli di crescita che sembrano incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente"^[7].

L'introduzione termina con un forte invito a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti: "Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode"^[8]; "tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità"^[9].

I - Quello che sta accadendo alla nostra casa

« In primo luogo, farò un breve percorso attraverso vari aspetti dell'attuale crisi ecologica allo scopo di assumere i migliori frutti della ricerca scientifica oggi disponibile, lasciarcene toccare in profondità e dare una base di concretezza al percorso etico e spirituale che segue. »

(Laudato si', n. 15)

In questo primo capitolo, il Papa traccia un quadro dei mali di cui soffre la terra. Sottolinea nel suo preambolo che se "il cambiamento è qualcosa di auspicabile, diventa preoccupante quando si muta in deterioramento del mondo e della qualità della vita di gran parte dell'umanità".^[10] E aggiunge che "l'obiettivo [di questa prima parte] non è di raccogliere informazioni o saziare la nostra curiosità, ma di prendere dolorosa coscienza, osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare".^[11]

In questo capitolo il pontefice affronta i seguenti argomenti:

1. [inquinamento](#) e [cambiamenti climatici](#)
2. la questione dell'acqua
3. perdita di [biodiversità](#)
4. deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale
5. inequità planetaria
6. la debolezza delle reazioni
7. diversità di opinioni.

II - Il vangelo della creazione

« A partire da questa panoramica, riprenderò alcune argomentazioni che scaturiscono dalla tradizione giudeo-cristiana, al fine di dare maggiore coerenza al nostro impegno per l'ambiente. »

(Laudato si', n. 15)

In questo secondo capitolo, Francesco affronta i temi ambientali ed ecologici a partire dai testi scritturistici della tradizione ebreo-cristiana, ossia dalla [Bibbia](#). Benchè l'enciclica si rivolga a tutti, dunque anche a coloro che ritengono la [fede](#) irrilevante o irrazionale, oppure una "sottocultura che dev'essere semplicemente tollerata", per il papa "la scienza e la religione, che forniscono approcci diversi alla realtà, possono entrare in un dialogo intenso e produttivo per entrambe".^[12]

In questo capitolo, sono affrontati i seguenti argomenti:

1. la luce che la fede offre
2. la sapienza dei racconti biblici
3. il mistero dell'universo
4. il messaggio di ogni creatura nell'armonia di tutto il creato
5. una comunione universale
6. la destinazione comune dei beni
7. lo sguardo di [Gesù](#).

III - La radice umana della crisi ecologica

« Poi proverò ad arrivare alle radici della situazione attuale, in modo da coglierne non solo i sintomi ma anche le cause più profonde. »

(*Laudato si'*, n. 15)

In questo terzo capitolo, il pontefice affronta, secondo il suo punto di vista, le cause profonde della crisi ecologica e ambientale del nostro tempo, alla luce del "paradigma tecnocratico dominante", ossia la tendenza "a credere che «ogni acquisto di potenza sia semplicemente progresso, accrescimento di sicurezza, di utilità, di benessere, di forza vitale, di pienezza di valori», come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia".^[13]

Il capitolo si compone di tre sezioni:

1. la tecnologia: creatività e potere
2. la globalizzazione del paradigma tecnocratico
3. crisi e conseguenze dell'antropocentrismo moderno.

IV - Un'ecologia integrale

« Così potremo proporre un'ecologia che, nelle sue diverse dimensioni, integri il posto specifico che l'essere umano occupa in questo mondo e le sue relazioni con la realtà che lo circonda. »

(*Laudato si'*, n. 15)

Dopo la disamina sulla situazione attuale e sulle cause della crisi ecologica e ambientale, papa Francesco affronta la parte propositiva della sua enciclica, alla luce di una *ecologia integrale*, di una ecologia cioè che parta dal convincimento che l'uomo è parte integrante della natura e dell'ambiente in cui vive: "Quando parliamo di "ambiente" facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati".^[14] Per questo motivo, una ecologia che sia veramente *integrale* deve comprendere "chiaramente le dimensioni umane e sociali"^[15] considerate non separatamente, ma nelle loro interazioni.^[16]

Il capitolo comprende le seguenti sezioni:

1. ecologia ambientale, economica e sociale
2. ecologia culturale
3. ecologia della vita quotidiana
4. il principio del [bene comune](#)
5. la giustizia tra le generazioni.

V - Alcune linee di orientamento e di azione

« Alla luce di tale riflessione vorrei fare un passo avanti in alcune ampie linee di dialogo e di azione che coinvolgano sia ognuno di noi, sia la politica internazionale. »

(Laudato si', n. 15)

Papa Francesco non si limita ad enunciare dei principi, ma suggerisce anche alcune linee di orientamento e di azione, intese come "grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando".^[17] Sono cinque i percorsi indicati dal pontefice:

1. il dialogo sull'ambiente nella politica internazionale
2. il dialogo verso nuove politiche nazionali e locali
3. dialogo e trasparenza nei processi decisionali
4. politica ed economia in dialogo per la pienezza umana
5. le religioni nel dialogo con le scienze.

VI - Educazione e spiritualità ecologica

« Infine, poiché sono convinto che ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo, proporrò alcune linee di maturazione umana ispirate al tesoro dell'esperienza spirituale cristiana. »

(Laudato si', n. 15)

Nell'ultimo capitolo, papa Francesco suggerisce alcune riflessioni per "riorientare la propria rotta", per cambiare quell'umanità a cui manca "la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti". Per questo motivo è necessaria un'educazione ed una [spiritualità](#) ecologica, per lo "sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita".^[18]

Il capitolo si compone di nove sezioni:

1. puntare su un altro stile di vita
2. educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente
3. la conversione ecologica
4. gioia e pace
5. amore civile e politico
6. i segni sacramentali e il riposo celebrativo
7. la [Trinità](#) e la relazione tra le creature
8. la [Regina](#) di tutto il creato
9. al di là del sole.

Conclusione

Papa Francesco conclude la sua enciclica con due [preghiere](#), "una che possiamo condividere tutti quanti crediamo in un Dio creatore onnipotente, e un'altra affinché noi cristiani sappiamo assumere gli impegni verso il creato che il Vangelo di Gesù ci propone".^[19]